

Comunicato stampa sull'indice di accessibilità del BAK

L'accessibilità europea peggiora di 44 minuti a causa del Coronavirus.

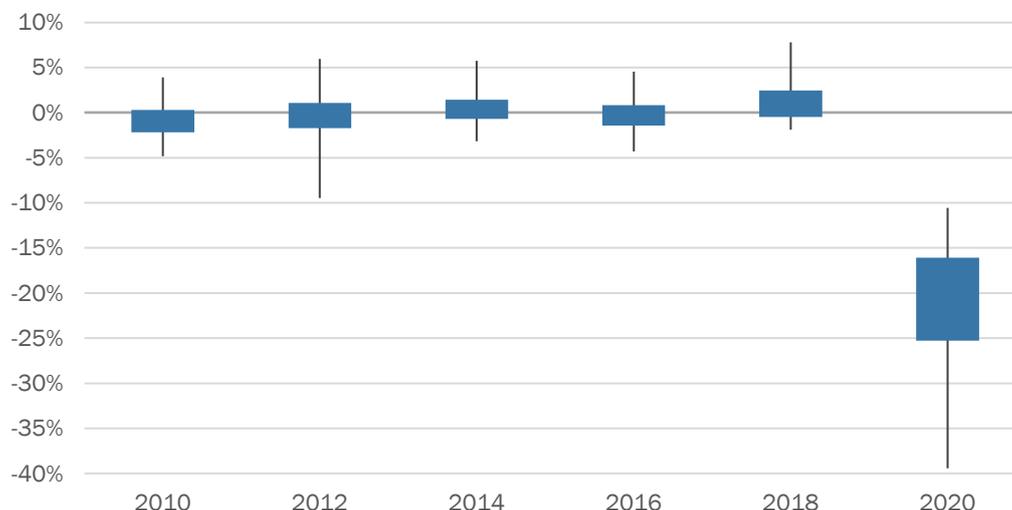
BAK Economics, 17.12.2021 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) – Le restrizioni di viaggio imposte durante il 2020 come misure contro la diffusione del Coronavirus hanno reso i viaggi notevolmente più complicati. Di conseguenza, l'offerta di trasporto, soprattutto di collegamenti aerei, è stata sensibilmente ridotta. Anche quando viaggiare era possibile, il tempo di viaggio tra le principali città d'Europa - senza tener conto dei divieti di viaggio o dell'onere degli obblighi di test e quarantena - è aumentato in media di 44 minuti l'anno scorso rispetto al 2018. Questo ha peggiorato significativamente l'accessibilità di tutte le regioni europee. In prospettiva storica, la pandemia ha riportato l'accessibilità indietro di almeno 20 anni. Questo è quanto dimostrato dalle cifre attuali del BAK Accessibility Index, che è regolarmente aggiornato da BAK Economics per conto dei cantoni di Argovia, Basilea Città e Zurigo.

L'indice di accessibilità BAK per i viaggi all'interno dell'Europa è peggiorato in media del 20% nel 2020 rispetto al 2018. Questo corrisponde a una media di 44 minuti di tempo di viaggio in più su tutti i collegamenti tra le 412 città studiate. Il crollo dell'accessibilità continentale è considerevole e colpisce tutte le regioni d'Europa. La maggioranza delle località ha un'accessibilità peggiore nel 2020 rispetto al 2000, quando è iniziata la misurazione sistematica dell'accessibilità. Le maggiori perdite si osservano nelle regioni periferiche, che comprendono principalmente la Scandinavia e gran parte dell'Europa orientale. Perdite meno drastiche sono state misurate nelle vicinanze dei quattro grandi aeroporti di Amsterdam, Francoforte, Londra e Parigi, che vista la loro posizione centrale erano ancora relativamente ben collegati anche in condizioni di pandemia. Complessivamente, tuttavia, le differenze tra le regioni sono moderate e possono essere attribuite principalmente alla posizione geografica. Non è possibile determinare gli effetti diretti a seconda dell'incisività delle misure adottate a causa del Coronavirus sull'entità delle perdite di accessibilità.

Nelle 26 capitali cantonali svizzere, le perdite in accessibilità sono nella media rispetto alle principali località europee. Basilea è la città mediana in termini di accessibilità continentale persa. Ciò significa che la metà delle città europee ha perso più di Basilea mentre l'altra metà meno. Lugano è invece la città che ha registrato il minor calo in Svizzera. L'apertura del tunnel di base del Ceneri ha moderato le perdite legate al Coronavirus. In Svizzera, la vicinanza o la dipendenza da un aeroporto nazionale è stata uno svantaggio. Le località con un'alta percentuale di voli hanno perso di più sull'indice di accessibilità rispetto alle località con una bassa dipendenza dal traffico aereo. Questo è il motivo per cui Zurigo e Ginevra sono state tra le maggiori perdenti in Svizzera. Tuttavia, l'accessibilità di Zurigo è ancora la migliore di tutti i cantoni. È seguita da Basilea e Aarau, che hanno guadagnato posizioni a spese di Ginevra. Complessivamente, le differenze nelle perdite di accessibilità non sono molto pronunciate e gli spostamenti nelle classifiche dei capoluoghi cantonali rispetto al 2018 sono stati minori.

Solo Lugano è riuscita a migliorare la sua classifica di quattro posti grazie alla galleria di base del Ceneri.

Perdite storiche nell'accessibilità continentale



Boxplot delle perdite e dei guadagni nell'accessibilità continentale, 2010-2020, in %; box blu = intervallo tra 1. e 3. quartile; linee = intervallo tra il 5%- e il 95%- dei quantili.
Fonte: BAK Economics

Oltre all'accessibilità continentale all'interno dell'Europa, BAK Economics misura anche l'accessibilità globale verso destinazioni al di fuori del continente europeo. Il quadro è simile a quello dell'accessibilità in Europa, segnato da un drastico deterioramento dell'accessibilità globale. Viaggiare all'estero ha richiesto in media quasi due ore in più rispetto a prima della pandemia. Anche le località svizzere hanno subito grandi perdite. Le perdite della maggior parte delle capitali cantonali erano appena al di sotto della media delle località europee.

Per il futuro sviluppo e l'attrattività delle regioni sarà decisivo se, quanto velocemente e in quale forma queste perdite di accessibilità saranno recuperate dopo la fine delle restrizioni legate alla pandemia. L'accessibilità è infatti un cardine per un mondo moderno e ben collegato ed esercita una notevole influenza sull'attrattività di una località. Anche se ci si può aspettare un considerevole effetto di recupero, non è certo che più di 20 anni di miglioramenti nell'accessibilità possano essere immediatamente e completamente recuperati. Dal punto di vista dell'attrattività delle località, è anche importante considerare se viene mantenuta una migliore accessibilità in generale o se aumenta la concentrazione su alcuni centri. Condizioni di ubicazione attrattive in tutte le regioni del paese sono essenziali, soprattutto per una Svizzera organizzata in modo decentralizzato.

Accessibilità come fattore di localizzazione: gli indici di accessibilità del BAK

Per poter valutare e confrontare quantitativamente l'accessibilità delle località, viene calcolato un valore di indice che mostra lo sforzo necessario (in termini di tempo) per raggiungere le attività economiche della regione di destinazione da un luogo di origine. Il prodotto interno lordo delle regioni di destinazione (come misura dell'attività delle attività economiche corrispondenti nella regione di destinazione) è valutato con il tempo di viaggio necessario. In altre parole, più velocemente una regione target può essere raggiunta, maggiore è il peso del PIL che va a essere incluso nel calcolo dell'indice di accessibilità della località. BAK Economics effettua regolarmente questi calcoli dal 2002 facendo la distinzione tra accessibilità globale, continentale e regionale, ognuna delle quali copre un'area di destinazione a sé.

L'**indice di accessibilità globale** misura la connessione con le regioni al di fuori dell'Europa. Contiene 138 destinazioni in Nord e Sud America, Asia, Africa e Oceania, che includono l'intera economia mondiale al di fuori dell'Europa. I tempi di viaggio tengono conto dei tempi di accesso dal centro città all'aeroporto, della durata del volo (inclusi i tempi di trasferimento) e del tragitto dall'aeroporto di destinazione al centro città della destinazione. Viene calcolata la media dell'opzione più veloce in cinque giorni lavorativi diversi.

L'**indice di accessibilità continentale** valuta i tempi di viaggio tra 412 località in Europa (che rappresentano l'intera economia europea). Prende in considerazione i tempi di tragitto in aereo, strada e treno e le loro combinazioni per determinare le opzioni di viaggio più veloci da centro città a centro città in sei diverse finestre temporali di una giornata lavorativa. Nell'area intraeuropea, prevale un modello diurno con arrivo al mattino presto e ritorno la sera. Pertanto, i collegamenti di trasporto disponibili al mattino hanno un peso maggiore nell'indice rispetto a quelli della sera.

L'**indice di accessibilità regionale** include i collegamenti tra tutti i comuni svizzeri e i paesi vicini. L'accessibilità regionale mira a valutare le opportunità di essere raggiunti attraverso il sistema di trasporto regionale e quindi include principalmente i tragitti regolari come il pendolarismo. C'è un indice per il trasporto privato motorizzato e uno per il trasporto pubblico.

L'indice di accessibilità BAK viene rilevato per conto dei cantoni di Argovia, Basilea Città e Zurigo. Ulteriori informazioni e pubblicazioni sono disponibili su www.bak-economics.com.

Contatto

Martin Eichler

Direzione, capo economista

T + 41 61 279 97 14

martin.eichler@bak-economics.com